



**IVASS**  
ISTITUTO PER LA VIGILANZA  
SULLE ASSICURAZIONI



## **Il ruolo centrale delle assicurazioni sul piano economico e sociale: rafforzare la protezione su cittadini e imprese**

Video messaggio di Luigi Federico Signorini  
Presidente dell'IVASS

Il Sole 24Ore – Insurance Summit  
Milano, 7 novembre 2024

Ringrazio per l'invito e mi rammarico di non aver potuto partecipare in presenza. Nel rivolgere un saluto ai partecipanti, colgo l'occasione per qualche considerazione su tre fra i temi di maggior rilievo per il mondo delle assicurazioni.

Il primo riguarda l'allineamento delle scadenze e la gestione della liquidità.

Il lungo periodo di tassi molto bassi e di liquidità ultra-abbondante, cui ha fatto seguito la crescita dei tassi d'interesse attuata dalla BCE per contrastare l'impennata inflazionistica, hanno avuto, come tutti voi sapete, un effetto significativo sulla gestione dell'assicurazione vita.

La fase di crescita dei tassi ha determinato, da un lato, il formarsi di minusvalenze sui titoli detenuti; dall'altro, un aumento dei riscatti delle polizze e un rallentamento della sottoscrizione di nuovi contratti. Parte dei sottoscrittori ha infatti preferito spostare i propri risparmi su altre forme di risparmio, che offrivano rendimenti maggiori e venivano ritenute ampiamente sostituibili ai prodotti assicurativi.

Di fronte alla potenziale tensione derivante da questi sviluppi, il sistema assicurativo italiano si è nel complesso dimostrato robusto. Un singolo caso patologico è stato risolto grazie a un intervento tempestivo delle autorità e alla costruttiva collaborazione del sistema assicurativo e bancario. (Colgo anzi l'occasione per confermare che l'operazione procede regolarmente; a conclusione del progetto, il portafoglio residuo sarà distribuito fra le compagnie che vi hanno partecipato). Il nuovo cambiamento di segno della politica monetaria seguito alla discesa dell'inflazione ha invertito, o comunque attenuato, questi fenomeni.

Con tutto questo, è necessario continuare a rafforzare il presidio della liquidità e del rischio di tasso nelle gestioni vita. È bene che le strategie, le prassi commerciali e il *risk management* ne tengano sempre conto. Per offrire un prodotto competitivo la componente assicurativa deve essere adeguatamente valorizzata. Nelle clausole sui riscatti, i contratti devono coniugare flessibilità e realismo. Gli accordi di distribuzione

devono preservare incentivi corretti. È essenziale valutare bene il grado di liquidità delle passività.

Abbiamo più volte richiamato l'attenzione anche sull'opportunità di adeguamenti normativi. Salutiamo con favore l'istituzione – nella legge di bilancio 2024 – del Fondo Assicurativo Vita, la cui attuazione è in corso. Si dovrà continuare a riflettere sulle precise condizioni a cui legare il regime civilistico e fiscale di favore dei contratti assicurativi. Dal canto nostro, siamo intervenuti sulla normativa secondaria. Recentemente abbiamo sottoposto a un secondo giro di consultazione la revisione della regolamentazione delle polizze di ramo terzo "linked" e delle gestioni separate. Confidiamo di emanare il provvedimento definitivo in tempi brevi.

Le ultime vicende hanno anche contribuito a mettere in luce, se ve ne fosse stato bisogno, i limiti della normativa contabile sulle assicurazioni, disorganica e risalente nel tempo. Come si sa, nel settore assicurativo sono redatti tre bilanci, uno a fini civilistici, uno a fini prudenziali e uno in conformità con i principi contabili internazionali: il che genera non solo oneri amministrativi aggiuntivi, ma in ultima analisi anche una rendicontazione insoddisfacente, che produce informazioni mal confrontabili tra loro, e tra l'altro è stata all'origine di ripetuti interventi normativi *ad hoc*. Crediamo necessario riformare quanto prima in modo organico le norme contabili sulle compagnie assicurative attraverso il passaggio dai principi locali a quelli internazionali; mi sembra che anche l'industria ormai condivida questa convinzione. Bisognerà adottare tutti gli accorgimenti necessari per un passaggio che crei il minimo di problemi. Ne abbiamo recentemente parlato in un'utile occasione di confronto con gli addetti ai lavori<sup>1</sup>.

Lo scorso anno mi ero soffermato sui rischi da catastrofi naturali e sull'opportunità di affiancare all'intervento pubblico un maggior ruolo per l'assicurazione privata. Le norme sull'assicurazione catastrofale introdotte dalla Legge di bilancio 2024 sono un significativo passo avanti. Esse segnano l'avvio di un mutamento di impostazione: da un approccio soprattutto "ex post", cioè attuato dopo l'evento (in tempi, forme ed entità che non si conoscono in anticipo), a una maggiore attenzione alle attività di prevenzione e mutualizzazione dei rischi, e alle esigenze di un ristoro tempestivo e certo e di una ripartenza immediata delle attività economiche.

È importante lavorare perché l'attuazione della legge persegua pienamente questi obiettivi. È in corso di definizione il Decreto interministeriale attuativo, che individua tra l'altro con esattezza i soggetti tenuti all'obbligo assicurativo, gli eventi catastrofali da assicurare, i criteri per individuare la capacità di assunzione del rischio da parte delle compagnie. Molto dipende dai dettagli. Su tutti gli aspetti di nostra competenza abbiamo fornito e forniamo ai Ministeri interessati contributi tecnici e pareri.

Presupposti per il successo della riforma sono sostenibilità tecnica dal lato dell'offerta, piena accessibilità dal lato della domanda. Un'ampia diffusione effettiva della copertura è necessaria per il concreto esplicarsi dei meccanismi di mutualità. Saranno assolutamente

---

1 [https://www.ivass.it/pubblicazioni-e-statistiche/pubblicazioni/att-sem-conv/2024/21-10-bilancio-di-esercizio-assicurativo/21.10.2024\\_Programma\\_Seminario\\_IVASS\\_bilancio\\_assicurativo.pdf](https://www.ivass.it/pubblicazioni-e-statistiche/pubblicazioni/att-sem-conv/2024/21-10-bilancio-di-esercizio-assicurativo/21.10.2024_Programma_Seminario_IVASS_bilancio_assicurativo.pdf)

essenziali rapidità ed efficienza operativa nella fase di accertamento e liquidazione del danno. Questa è una sfida che le compagnie devono raccogliere, anche attrezzandosi per rispondere efficacemente sul piano organizzativo alle emergenze; si dovrà sfruttare l'esperienza pratica degli eventi degli ultimi tempi, purtroppo frequenti, e al tempo stesso prepararsi bene all'ampliamento della platea degli assicurati.

Solo un cenno, per finire, a un tema suggerito da uno dei fenomeni strutturali più cospicui dei nostri tempi, l'invecchiamento della popolazione. Proteggere una popolazione che invecchia dai rischi di non autosufficienza è un obiettivo che ha un rilievo sociale non minore di quello delle catastrofi naturali; come quello, rappresenta anch'esso per il mondo assicurativo un importante oggetto di riflessione strategica.

Stiamo affinando le nostre analisi in merito, con l'aiuto del mondo accademico, dell'industria e della sua associazione di categoria, nonché di altre istituzioni. Dobbiamo anche valutare insieme se e in che modo è possibile migliorare le sinergie tra l'azione pubblica e l'offerta di mercato. Siamo aperti a ogni contributo.

Non mi dilungo ulteriormente, e Vi auguro buon lavoro!

